

Un Banco all'opera

(Progetto per le "Iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nelle scuole, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla Formazione del personale ad esso dedicato, con particolare riferimento alla Scuola Primaria." (D.M. 8/2011 del M.I.U.R – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

PREMESSA. "Paesi Baschi, Italia, Egitto, Spagna... Mantova, Siviglia... un intero lustro in su in giù... noi bambini qua noi bambini là, destra sinistra... a volare nella Musica. Lirica. Dici tu: - uffa che noia? - Guappoabbestia, invece! Quante storie, avventure, incredibili personaggi! ...presto, presto l'ordigno AstriSfiammante! Cavolo, basteranno i soldi a Susanna? Gilda attenta al pugnale Gildaahh!..."

Con inizio dalla Classe Prima, ogni anno il melodramma scelto (Flauto magico, Barbiere di Siviglia, Nozze di Figaro, Rigoletto, L'Elisir d'amore) è stato "ispiratore e contenitore" per la progettazione educativa e didattica di ogni disciplina, e la sua attuazione. Particolare ruolo ricopre l'educazione all'Affettività, grazie alla valenza "affettiva" propria dell'opera lirica. Un piccolo prodotto scenico ha poi debuttato al termine di ogni Anno Scolastico. Il lavoro ha riscosso l'interesse dell'Istituto di Alta Formazione Artistica e Musicale "P. Mascagni", resosi disponibile per una progettazione comune che partirà a Marzo 2015, e un successivo allestimento in teatro, insieme ad altre realtà del territorio.

I. SINTESI DEL PROGETTO. Un Banco all'opera intende avvicinare i bambini e le bambine della Scuola Primaria al linguaggio del Teatro Musicale, un grande patrimonio culturale di difficile approccio per questa fascia d'età, se non sostenuta da un'azione educativa non soltanto musicale ma generale. Sarà rappresentata L'Elisir d'amore di Gaetano Donizetti, in un allestimento concepito per bambini, protagonisti nella preparazione e nella messa in scena della produzione. Sono coinvolti i circa 250 alunni (fra Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado), gli insegnanti e, come partecipazione Scuola-Famiglia, i genitori disponibili a mettersi in gioco, del plesso scolastico "Banditella". Tutte le componenti dell'essere e del fare scuola: i bambini, soggetto educativo e didattico; i genitori, soggetto di collaborazione sotto varie ottiche (in particolare, "familiari" condividendo con i figli una significativa esperienza non solo musicale); i docenti nel ruolo istituzionale e... non. Il Progetto intende costituire, inoltre un approfondimento per rilevare sul territorio livornese sinergie istituzionali, con lo scopo di promuovere una progettazione per la verticalizzazione del curricolo musicale nell'ambito del D.M. 8/2011.

II. ANALISI DEL BISOGNO. Il "recitar cantando" è il genere musicale meno apprezzato dai giovani, nonostante sia per sua natura il "linguaggio multimediale" per eccellenza. Nell'ambito di una esaustiva proposta educativa e formativa della Scuola, Un Banco all'opera trova la propria ragion d'essere. Il Progetto desidera mettere in moto la curiosità e l'interesse dei bambini e delle bambine, stimolare l'azione didattica degli insegnanti. E i genitori? Chissà: saranno portati, in un futuro a... "Una cena all'Opera" proprio dai loro figli. Una proposta formativa che fonda, infine, l'azione della Scuola sulla realtà culturale storica della nostra città, mare e terra di musicisti.

III. STRATEGIE DEL PROGETTO. La messa in scena de L'elisir sarà il risultato del lavoro congiunto di docenti curricolari, soggetti specialisti interni ed esterni, genitori. Questi gli obiettivi:

1. Familiarizzare gli alunni al linguaggio del Teatro musicale.
2. Partecipare bambini, genitori e docenti nella realizzazione di una produzione teatrale.
3. Partecipare in un unico spettacolo gli studenti dei gradi scolastici evidenziati dove i più grandi di età e di esperienza possano costituire un modello per più i piccoli.
4. Promuovere l'avviamento di percorsi di attività creative centrate sul linguaggio musicale.
5. Avviare un percorso di approccio sulla tematica con gli insegnanti curricolari.

PERCORSI DIDATTICI: Bambini/Genitori/Docenti. Per la partecipazione attiva dei bambini, il ruolo del docente e del genitore è essenziale per creare un approccio divertente ma tecnico al Teatro musicale e creare un clima d'attesa per lo spettacolo. E' proposta una serie di iniziative destinate ad essi per la condivisione e la preparazione dell'esperienza. Tracce, criteri, indicazioni di base del gruppo coordinatore vengono sviluppati in autonomia dai team curricolari in moduli organici e coerenti con lo sviluppo dell'azione drammatica, partecipando così all'effettiva costruzione del prodotto mediante la personalizzazione dell'elaborazione: le varie classi produrranno un format elastico che faciliti l'acquisizione delle competenze essenziali rilevate.

V. FASI DEL PROGETTO.

1. Ideazione. Settembre-Ottobre 2014.

In questa sede, si specifica solo che, allo scopo di “viverla”, i nostri bambini -e livornesi- si immergeranno in una più accattivante ambientazione rispetto alla originale: un'ambientazione balneare e vacanziera a loro ben familiare: i bagni Pancaldi. Adina studia all'Università, d'Estate porta i libri in spiaggia (!), prende il sole, chiacchiera... Nemorino è il factotum del bagno: sistema sdraio e ombrelloni, raccoglie i rifiuti differenziandoli (egli tiene moltissimo all'ambiente!). C'è anche un ufficiale dell'Accademia Navale, tornato da poco in città con la Vespucci. E Dulcamara. Dulcamara? il negozio davanti al Teatro Goldoni?...

Al piccolo gruppo scolastico di percussioni, tastiere, e flauti a becco si affiancherà un quintetto da camera “classico” di professionisti.

La presenza di quest'ultimo è fondamentale non solo per l'esecuzione dell'opera, ma principalmente perchè costituisce un'opportunità per i bambini di conoscere alcuni gli strumenti. Al coro scolastico (che canterà un adattamento della parte dei soprani) si affiancherà il coro di “bagnanti” formato da coristi adulti professionisti. Altri gruppi di bambini e bambine saranno impegnati a illustrare e raccontare la vicenda con movimento, semplici coreografie, sonorizzazioni, accorgimenti narrativi per sostenere anche ludicamente lo svolgersi dell'opera. Adina, Nemorino, Belcore e Dulcamara, saranno interpretate da giovani cantanti lirici.

2. Preparazione della produzione. Novembre 2014-Maggio 2015

3. Messa in scena. Giugno 2015 presso il Teatro “C. Goldoni” di Livorno

VI. COLLABORAZIONI PREVISTE per la progettazione da Marzo 2015, con stesura di un protocollo d'intesa: Comune di Livorno, Istituto di Alta Formazione Artistica e Musicale “P. Mascagni”, Scuola Secondaria di Primo Grado “G. Bartolena”, Scuole Secondarie di Primo Grado a Indirizzo Musicale “G. Borsi” e “G. Mazzini”, I.S.I.S. “Niccolini-Palli” - Liceo Musicale, Corale “P. Mascagni” di Livorno, Fondazione Teatro della Città di Livorno “C. Goldoni”.

I Referenti

Ins.te Francesco Del Zoppo (Coordinatore Progetto e docente)

Ins.ti Paola Geri, Maria Grazia Piombanti (Docenti)

La Dirigente Scolastica del 7° Circolo Didattico “G. Carducci”

Dott.ssa Camilla Pasqualini